

I 5 punti del PD per la sanità

Pubblicato: Mercoledì 16 Gennaio 2013

Sono cinque i punti saldi della politica del PD sul capitolo "sanità". Li ha presentati il **candidato al Consiglio regionale Alessandro Alfieri** parlando ai giornalisti questa mattina, mercoledì 16 gennaio.

«Innanizutto **legalità e trasparenza** saranno le due parole d'ordine. Basta a scandali o gestioni dubbie dei fondi pubblici. Basta discrezionalità e scarsi controlli».

Il secondo punto riguarda l'economicità del comparto: « **Basta a valutare la salute come un business.** Si devono riequilibrare i settori pubblico e privato. Non sto dicendo di cancellare il privato, perchè esiste anche un privato virrtuoso che ha contribuito a rendere più efficiente il sistema lombardo. Occorre intervenire su quanti hanno assunto il rischio d'impresa con i soldi dei lombardi. I privati devono sostenere l'economicità del modello, condividendo i costi di servizi meno monetizzabili ma necessari, come il pronto soccorso. Le risorse andranno gestite sul modello emiliano: finalizziamole, si perderà qualcosa in flessibilità ma si guadagnerà sul piano della necessità».

Terzo punto riguarda la **legge 31**: « Dobbiamo riequilibrare il modello. La legge 31 ha portato a massicci investimenti sugli ospedali lasciando sguarnito il territorio. **Occorre rivedere e potenziare la rete di assistenza territoriale**, investendo sulle cure intermedie e post acute, sui medici di medicina generale. Dobbiamo costruire alternative al letto d'ospedale, dando maggiori poteri organizzativi alle Asl ».

Disposizioni precise anche per la **nomina dei direttori della sanità**: « Andrà istituita una commissione esterna che valuti la rosa di nomi eleggibili. Basta con la spartizione partitica delle poltrone».

Ulma questione, molto delicata, **la partecipazione alla spesa**: « Dobbiamo adottare un sistema che permetta ai cittadini di contribuire a seconda delle disponibilità. **Non possono esserci tariffe indistinte**. Gli over 65enni con redditi sotto i 30.000 euro devono essere esentati dal pagamento di esami e farmaci. Per gli altri si stabiliranno contributi progressivi».

Alle proposte concrete, **Alessandro Alfieri aggiunge qualche considerazione politica**: « Pdl e Lega ci spieghino come fanno a convivere con annunci e proclami tanto contrastanti: **da una parte Cattaneo difende la legge 31, dall'altra Cherubino che si presenta come il paladino della sanità pubblica.** **Come pensano di conciliare queste posizioni?** Inoltre, non si dimentichi che la Lega ha votato tutti i provvedimenti che hanno permesso di rafforzare il settore privato, è stata complice di tutte le scelte. I leghisti se ne sono ben guardati dallo sfiduciare Pietrogino Pezzano, indagato per presunte frequentazioni con la 'ndrangheta, sfiducia da noi richiesta. La Lega è sempre stata connivente in tutto».



Circa le possibili scelte in territorio varesino, **Alfieri si dice pronto a fare luce sul Ponte del Sorriso:**

«Non sono tanto i soldi che attualmente sono impiegati per quella costruzione a 500 metri dall'altro ospedale – spiega il candidato – Se vinceremo le elezioni, conti e contratti alla mano capiremo quanto costa sospendere e spostare l'attuale cantiere, con grande senso di responsabilità. Ma credo che questo sia un problema di secondo piano rispetto allo stesso futuro di questo ospedale. **Dobbiamo capire se la Regione Lombardia vorrà davvero investire su un ospedale a Varese che servirà un territorio superiore alla provincia.** Se sarà un punto di riferimento lombardo, allora la sua sostenibilità sarà concreta, anche se a poca distanza dal Circolo».

Sul futuro dei piccoli presidi, infine, Alfieri ha le idee chiare: « **O si troverà una nuova e precisa vocazione o si dovranno chiudere.** Io invito a non fare battaglie di campanile per avere piccoli ospedali con tutte le specialità: non hanno alcun senso. Se per **Somma** si svilupperà una vocazione riabilitativa, per esempio, allora il presidio avrà una sua vita. Per **Cuasso**, invece, occorrerà coinvolgere i privati che partecipino alle spese di mantenimento. Piuttosto, si rafforzi il poliambulatorio di Arcisate, così da assicurare ogni servizio alla popolazione della valle».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it